



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Piazza Carducci n. 4 60015 - FALCONARA MARITTIMA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Pierpaoli Mauro, in qualità di Dirigente del servizio finanziario di questo Comune

Visto l'art. 153, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000;

A T T E S T A

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nell'osservanza delle norme contenute nel d.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei nuovi principi introdotti dal D. lgs. n. 118/2011.

Le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa sono basate sulle richieste avanzate dai vari servizi per la redazione del bilancio pluriennale 2016/2018, come integrate e modificate nel corso dell'esercizio 2016 a valere sul bilancio pluriennale ed iscritte nel bilancio preventivo annuale 2017 e pluriennale 2017/2019 compatibilmente con i vincoli di bilancio attuali e prospettici (ad esempio fondo crediti dubbia esigibilità crescente, fondo IMU-TASi ridotto, fondo sviluppo investimenti decrescente, ridotta possibilità di utilizzo proventi permessi di costruire dal 2018) imposti dalla normativa vigente.

Le entrate correnti sono state valutate con criteri di prudenza, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nel biennio finanziario 2015 e 2016 e degli obiettivi impartiti dall'amministrazione, delle dichiarazioni dei Dirigenti di settore, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali disposta dal D. lgs. n. 23/2011 e successive integrazioni e modificazioni, delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2017 e successive integrazioni e modificazioni.

I dati relativi alla quantificazione del fondo di solidarietà comunale, istituito in sostituzione dell'abolito fondo sperimentale di riequilibrio, sono stati stimati in base alla proporzione tra lo stanziamento assicurato per tale fondo dalla legge di stabilità 2017 e le attribuzioni già stabilite per l'esercizio 2016, così come stabilito dal legislatore e secondo i dati resi disponibili dal ministero dell'interno attraverso il proprio portale istituzionale, tenendo conto anche delle evoluzioni normative in

materia e facendo riferimento alle note metodologiche elaborate dallo stesso ministero dell'interno – dipartimento finanza locale relativamente agli esercizi passati.

I trasferimenti compensativi per l'abolizione di tributi comunali o l'introduzione di nuove fattispecie agevolative in materia sono stati stimati in proporzione ai dati storici già attribuiti qualora presenti ed in proporzione ai gettiti venuti meno in seguito all'introduzione di tali norme.

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato predisposto in un contesto di minore difficoltà ed incertezza normativa rispetto a questi ultimi anni, ma i segnali di inversione di tendenza che si registrano su tale aspetto scontano in realtà il crescente peso dell'entrata a regime delle norme già definite in passato.

Tra gli elementi che hanno trovato stabile definizione si rammentano: la Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012); la legge di stabilità approvata in tempi ragionevoli; l'anticipazione delle c.d. "spettanze" da parte del dipartimento finanza locale del Ministero dell'Interno.

Tra gli elementi di incertezza però si registrano ancora: la riforma fiscale (Legge n. 23/2014); la riforma della tassazione locale; risorse per la compensazione; la revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard; la riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015); la legislazione regionale e i prospettati tagli di risorse per gli enti locali; il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014, che ancora dispiega i suoi effetti, ad esempio per la carenza di fondi e il riassetto di competenze che a cascata impattano anche sugli enti locali.

Tra gli elementi positivi sicuramente va registrata per il secondo anno consecutivo l'asserita fine della stagione dei tagli, il superamento ormai a regime del patto di stabilità interno, la possibilità per gli enti di sbloccare quote di avanzi di amministrazione congelati dalle previgenti regole stringenti in funzione della propria capacità di spesa e di cassa.

Tra le entrate per trasferimenti in ogni caso si sono registrate forti riduzioni in quanto si ha la piena attuazione delle ultime code di tagli previsti da norme previgenti che vanno a regime, la programmata riduzione del fondo sviluppo investimenti, la mancata previsione per intero della compensazione del mancato gettito per il passaggio IMU-TASI e comunque la sua esclusione dai saldi del nuovo pareggio di bilancio.

Sul fronte delle spese sono stati debitamente considerati:

a) gli impegni pluriennali derivanti da contratti a durata continuativa o da disposizioni di legge;

b) gli impegni già assunti ma imputati contabilmente all'esercizio successivo in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, come definita dal d.lgs. n. 118/2011 e relativo decreto attuativo dpcm 28/12/2011 e Principio contabile n. 4/2;

c) le spese di trattamento economico dovuto al personale dipendente già in ruolo o da assumersi nel corso del triennio, secondo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale redatta dal settore risorse umane in funzione delle esigenze manifestate dai dirigenti dei singoli settori;

d) le spese per rate di ammortamento mutui, comprensive di quelle relative ai mutui che sono stati oggetto di rinegoziazione;

e) il rispetto del nuovo saldo finanziario, c.d. "pareggio di bilancio";

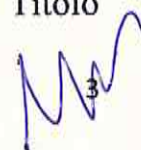
f) la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità nel triennio, coerente con il nuovo dettato del d.lgs. n. 118/2011 e del dpcm 28/12/2011, come definito con il dlgs n. 126/2014. Soprattutto quest'ultimo è destinato a incidere pesantemente in ottica di medio periodo e poi a regime sul bilancio dell'ente, con il graduale passaggio da una quota di applicazione inizialmente prevista pari al 55% fino al 100% entro il 2019.

Si evidenzia come una delle principali criticità, per ora mitigata dal perdurare di tassi di interesse a livelli minimi storici, è ancora rappresentata dal debito residuo e dalla conseguente rigidità della spesa corrente che ne deriva.

Considerata l'estrema criticità dell'equilibrio finanziario di questo Comune legato a spese fisse derivanti da oneri per contratti stipulati e indebitamento pregressi, aggravato dalla crisi economica ormai perdurante, si ritiene necessario ribadire ogni prescrizione già evidenziata in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e in particolare fare attenzione alle seguenti azioni, anche in ottica prospettica:

1) programmare l'avvio delle nuove spese di investimento ritenute prioritarie (anche con riferimento ad investimenti già avviati o già impegnati a residui e reimputati secondo il nuovo regime contabile) in modo conforme ai cronoprogrammi allegati al bilancio di previsione e ai piani finanziari dei pagamenti derivanti dagli stati avanzamento dei lavori a tutt'oggi già avviati, coerenti con il rispetto dei nuovi vincoli, in modo da consentire di massimizzare le opportunità offerte dall'abolizione del patto di stabilità interno;

2) monitorare di continuo le proiezioni finanziarie utili ai fini del rispetto del nuovo saldo di pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli accertamenti del Titolo



IV – entrate in c/capitale, ma anche alla loro riscossione, richiedendo tempestivamente agli enti sovraordinati le erogazioni di cassa;

3) innalzare il tasso di riscossione dei servizi offerti controllando in particolare le attestazioni che vengono presentate ai vari servizi comunali ai fini delle richieste di agevolazioni, esenzioni o contribuzioni a carico del bilancio dell'ente, riducendone se possibile, l'incidenza;

4) analizzare le politiche inerenti le locazioni sia attive (con particolare attenzione al tasso di riscossione dei fitti attivi), sia passive (verifica dell'indispensabilità delle stesse e della possibilità di operare una riorganizzazione logistica per sfruttare al meglio gli spazi e utilizzare appieno il patrimonio comunale esistente), anche alla luce dei vincoli normativi in materia;

5) Continuare nell'applicazione delle misure organizzative finalizzate a incrementare la liquidità dell'Ente e accelerare tutte le procedure di accertamento e riscossione delle entrate (con particolare riferimento alla riscossione coattiva delle entrate relative gli anni passati), dei proventi relativi alle operazioni urbanistiche ed alle alienazioni di beni patrimoniali ed in genere tutte quelle legate al controllo del territorio, repressione illeciti e recupero evasione;

La massima attenzione ai punti sopra evidenziati mediante il monitoraggio continuo, di tutte le attività oltre che alla concreta attuazione degli indirizzi impartiti dall'amministrazione comunale nelle fasi di predisposizione dei documenti di bilancio è fondamentale con particolare riguardo alla revisione periodica dello stato di attuazione delle spese programmate, per liberare eventuali risorse non impegnabili ai sensi dei nuovi principi contabili a favore di altri interventi che non hanno trovato capienza nelle priorità iniziali.


L'altro elemento cui porre attenzione è il tema della realizzazione delle entrate iscritte in bilancio, in particolare di quelle recuperate a seguito attività di accertamento e verifica: il recupero di risorse mediante accertamento di evasione tributaria o inosservanza a regolamenti comunali e al codice della strada, pur scontando la quota del fondo crediti dubbia esigibilità possono rappresentare validi obiettivi di miglioramento della situazione finanziaria dell'ente oltre che in termini di recupero di legalità.

In ottica prospettica infatti il FCDE è destinato ad incidere sempre più sulla parte corrente del bilancio riducendo la capacità di spesa, in quanto la % di calcolo, ora agevolata al 70%, salirà progressivamente fino al 100% nei prossimi tre anni: il bilancio 2017/2019 tiene conto di tale elemento, ma è di tutta evidenza che graverà sui servizi e sulle spese correnti in maniera esponenziale se non si concentrano gli sforzi sulla capacità di realizzare le entrate accertate (anche non tributarie) e velocizzare i tempi della riscossione, prioritariamente, ma non solo, coattiva.

Si ritiene, alla luce di quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni previste dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e si rilascia parere favorevole alla sua approvazione.

Falconara Marittima, 15 febbraio 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO


(Dott. Pierpaoli Mauro)

